

IN CERCA DI NOI

Siamo arrivati al terzo anno del nostro cammino: si chiude il percorso, si potrebbe meglio dire un ciclo, in quanto il percorso è chiamato a continuare nell'approfondimento e nella crescita personale e del gruppo.

Questa ultima tappa vuole da una parte riassumere e ricordare il percorso fatto e dall'altra aprire all'esperienza ecclesiale: quest'anno si cercherà almeno di balbettare un noi, dopo l'io e il tu.

Obiettivo dell'anno: il pronunciamento del noi richiede una coralità che nemmeno gli adulti sono in grado di sostenere. Per i ragazzi si tratta, in particolare, di potersi dichiarare cambiati dall'esperienza del gruppo grazie ai legami che sono stati favoriti. Il singolo non si perde nel noi, ma trova il luogo nel quale potersi esprimere e servire gli altri. Questo sarà l'anno in cui la cooperazione sarà particolarmente sostenuta e proposta, Indicando la preziosità della collaborazione e del coinvolgimento di ognuno.

La possibilità di rendere l'esperienza comunitaria più tangibile permette di dare un volto alla guida dello Spirito: dove due o tre sono riuniti nel nome di Gesù la comunione è con il Padre, il Figlio e lo Spirito santo, la dimensione trinitaria della fede le permette di istruire l'intera vita e di esserne il vero centro che guida e conferma.

Attenzione metodologica: la comunicazione nel gruppo si rivolge verso l'esterno: se prima era orientata al consolidarsi del gruppo ora trova nel noi, appunto, un nuovo soggetto di espressione che si orienta verso ciò che non è il gruppo.

Lo spazio del servizio: l'apertura sul mondo sembra lo sbocco naturale al percorso compiuto fin qui, si dovrebbe individuare in questo caso un servizio per la comunità (uscire dall'oratorio può essere utile, anche se per poco), ma anche trovare uno spazio di confronto in Comune, in un'associazione di sostegno al terzo mondo o attenta al tema degli stranieri, oppure di carattere ecologico. Il "prendersi cura di" può così diventare uno stile di servizio per tutta la vita capace di riconoscere nella fraternità il vero modello dal quale lasciarsi ispirare.

La mia storia nella storia della salvezza: il riferimento è certamente quello dell'esperienza della prime comunità come forma della vita di gruppo e di Chiesa. Il corpo e le membra paolini sembrano essere il miglior riferimento per l'esperienza di comunione dei ragazzi, esperienza che attraverso la cooperazione trova un motivo per esserci e per vivere. I carismi nella Chiesa (e nel mondo) sono al servizio di tutti e bene prezioso di tutti, questo è l'insegnamento più importante di quest'anno.

Dinamiche di gruppo: la coesione del gruppo non sarà solo orientata dalla discussione e dal fare insieme, ma anche da legami emotivi e affettivi che cementano l'unione del gruppo. Queste amicizie particolari, essendo condivise in gruppo, assumono un valore per tutti e sono riconosciute come tali, a differenza dei legami che preesistevano alla formazione del gruppo e potevano destabilizzare l'unione del gruppo stesso. Si prevede il raggiungimento di un buon equilibrio e di una appartenenza significativa al gruppo.

Tematiche dell'anno

1. La vita
2. Il tempo
3. I soldi
4. Società e politica